

DESIDEROSO DI RIFARSI IL CREDITO

Eden sollecita Nehru a un colloquio politico

Il primo ministro indiano ha proseguito in serata per Washington, dove incontrerà il presidente Eisenhower

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE. LONDRA, 15. — Nehru, il quale ha fatto oggi una tappa di qualche ora a Londra, nel viaggio da Nuova Delhi a Washington, si è incontrato per tre quarti d'ora con Eden, che era rimasto appostato a Downing Street per attendere l'incontro tra i due capi di governo non era previsto. Nehru, anzi, prima di partire da Nuova Delhi aveva manifestato l'intenzione di rinviare il colloquio con il Primo ministro inglese al suo ritorno da Washington. Ed Eden, il quale non è riuscito ad essere ammesso alla presenza di Eisenhower nonostante sia rimasto per tre settimane in un'isola a poche centinaia di chilometri dalla capitale britannica, non poteva evidentemente ammettere di essere tenuto in quarantena dal Premier indiano. Il cambiamento di programma di Nehru deve quindi essere attribuito a una sollecitazione urgente, da parte di Eden, il quale è ancora disposto a subire in privato l'umiliazione di chiedere un favore al Primo ministro indiano, pur di salvare, agli occhi del pubblico, quel poco di prestigio che gli rimane. Il colloquio tra i due uomini, che negli ultimi mesi si sono trovati su due fronti politici diametralmente opposti, non deve essersi svolto senza polemiche dal momento che nessuno dei due ha rinunciato a sostenere le sue posizioni, come è emerso chiaramente dalle arroganti dichiarazioni fatte ieri da Eden e da quelle edierne di Nehru. Il Primo ministro indiano, appena giunto all'aeroporto di Londra, non si era lasciato sfuggire l'occasione di polemicizzare indirettamente con Eden, quando interrogato da un reporter della stampa britannica, disse: «Non credo che vi sia un pericolo di questo genere. Se i problemi verranno affrontati pacificamente, invece che sotto l'impulso del panico, una soluzione sarà trovata».

E' evidente, d'altra parte, che il colloquio potrebbe non essere stato del tutto sterile, se Eden si è servito del contatto con il suo collega indiano per una maggiore considerazione verso quelle proposte indiane di mediazione nella controversia di Suez, che furono trattate con tanta alterigia nel passato e contro le quali venne lanciato il sito dell'operazione all'Egitto, proprio quando cominciarono a dare i loro frutti. Un atteggiamento favorevole alla azione indiana sarebbe indubbiamente nel migliore interesse del gabinetto britannico, ma l'esperienza degli ultimi due mesi, ha dimostrato ampiamente di quanto errori sia stato capace questo governo, e — se le dichiarazioni di ieri di Eden sono una indicazione attendibile — di quanto possa essere ancora capace in futuro. La campagna anti-indiana della stampa conservatrice non facilita certo un riavvicinamento e sembra, anzi, fatta apposta per mantenere i due governi su posizioni opposte. Il Daily Telegraph, l'organo più vicino al partito conservatore, dedica oggi un velenoso articolo al viaggio di Nehru negli Stati Uniti, augurando che il suo ritorno in patria indiano di un fallimento e non dimenticando di lanciare strali, altrettanto velenosi, contro Eisenhower, accusato di abbandonare le vecchie e pronte anziche nuove posizioni di equilibrio. Vi è nell'articolo del Daily Telegraph non solo il riflesso dell'orgoglio offeso dal fatto che il presidente degli Stati Uniti dà una precedenza discriminatoria al viaggio di Nehru, ma anche un'ostilità di più amichevoli rapporti con i paesi neutrali suscita negli ambienti dirigenti britannici.

Questi, pur comprendendo che il nuovo atteggiamento della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato è determinato dal desiderio di «canalicizzare» nella cornice degli interessi antipietosi e enormi forze dei paesi cosiddetti «non impegnati», non trovano d'altra parte alcuna ragione di rallegrarsi di tale tattica, se essa comporta come necessario corollario l'esclusione della Gran Bretagna dal ruolo di protagonista in Asia come in Africa, e se, di conseguenza, Londra viene a trovarsi ancora più isolata e isolata fuori dalle forze che sono destinate ad imprimere il loro marchio sulla evoluzione degli avvenimenti mondiali. Nei colloqui fra Nehru e Eisenhower si parlerà, ad esempio, del Medio Oriente, del disarmo, del problema della Cina, tutte questioni che la Gran Bretagna non ama veder trattate al di fuori del consiglio dei «tre grandi» occidentali. Ma ormai Londra dovrà rassegnarsi alla funzione secondaria e del tutto locale di tale consiglio, così come ha precisato Dulles a Parigi ponendo alla NATO ben definiti limiti geografici, e riservandosi libertà d'azione al di fuori di tali limiti.



Alfred Martin Albani

INDUSTRIA DELL'ABBIGLIAMENTO - Impermeabili - Soprabiti - Camicie

ANNUNCI ECONOMICI

- 1) COMMERCIALI L. 12. A.A. APPROPRIATA Grandiosa vendita mobili tutto stile Carlo e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Santa Genesio di Stabia. Via Chiala 238 Napoli.
2) AUTO MOTO CILIA L. 12. A. AUTONOLEGGIO 1103-3.000. Belvedere 2.000, Seicento 2.500 giornaliera (354 58).
3) OCASIONI L. 12. BIRACIALI Collane - Anelli - Catenine ORO 18 carati oltre acquisto consegnando questo avviso, sino al 10 gennaio '57.
4) MATRIMONIALI L. 12. ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità indirizzare «Ced» Caselpostale 7117 - Roma.

ANNUNCI SANITARI

- ESQUILINO. VENEREE Cure pretrattamentali DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine. LABORATORIO ANALISI MICROS. SANGUE. Dott. Dr. F. Calandri Specialista. Via Carlo Alberto, 43 (Stazione). Aut. Pref. 17-7-52 n. 21712.
DOTTOR STROM VENE VARIOSI. VENEREE - PELLE. DISFUNZIONI SESSUALI. CORSO UMBERTO N. 504 (Primo Piazza del Popolo). Tel. 354 501. Ore 8-20. F. 11/51.

SILLOTH (Cumberland) — Quattro coraggiosi che si erano recati su una leggera barca di alluminio nelle lagune di Solway, per soccorrere un uomo che, secondo l'allarme gettato da un viaggiatore, vi stava annegando, sono morti, e sono stati ripescati solo il giorno dopo. Non si ha conferma del fatto che da lungo tempo alla spedizione di soccorso.

ECCEZIONALE INTERESSE DELLA STAMPA PER L'ASSISE DEL NOSTRO PARTITO

Una grande importanza internazionale attribuita in Polonia all'VIII Congresso

Smentite categoricamente le notizie diffuse dalle agenzie occidentali circa scioperi e disordini che sarebbero avvenuti a Poznan e in altre città - Identificati i promotori della provocatoria dimostrazione di Stettino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE. VARSAVIA, 15. — La chiusura dell'VIII Congresso del nostro Partito, viene riportata stamane dalla stampa polacca come uno degli avvenimenti internazionali più importanti. Tutte le prime pagine portano titoli a più colonne che richiamano l'attenzione sulla grande portata dei suoi lavori, sulla ricchezza di pensiero risultata dalla discussione in esso sviluppata, sul suo significato, che viene definito un importante passo sulla strada del rinnovamento. Già ieri i giornali della sera, riportando le prime impressioni sulle conclusioni del compagno Togliatti mettevano in rilievo il suo giudizio sulle recenti esperienze polacche, presentandolo come la prima positiva opinione di un grande dirigente del movimento operaio internazionale. Questa sera lo stesso Ekspres Wzrozy scrive: «Non c'è dubbio che l'VIII Congresso del Partito comunista italiano, così come il XX Congresso del PCUS, l'ultimo Congresso del Partito comunista cinese, è una grande lezione di teoria e di pratica per il movimento operaio internazionale». L'opinione generale dei compagni polacchi è che lo svolgimento dei lavori del Congresso e la sua preparazione, sono stati un buon esempio di libertà di discussione, di serietà critica, ciò che dà il diritto di credere che la democrazia nel Partito verrà approfondita ulteriormente, che lo scambio delle opinioni continuerà. Il fatto che si sia ribadito il rifiuto della imitazione acritica dei modelli altrui, cosa che non è mai stata una caratteristica del nostro Partito, e che si sia, invece, insistito, più che nel passato, sulla necessità di servirsi di tutte le ricche esperienze del movimento operaio internazionale, tendendo a quelle proprie esperienze e tradizioni, viene altamente apprezzato dai compagni polacchi, che su questa strada hanno cominciato a camminare, arricchendo, già da oggi, il loro Partito e il movimento internazionale operaio di preziose esperienze. Mentre Trybuna Ludu riporta ampiamente le conclusioni del compagno Togliatti e il discorso del compagno Spano, Zycie Warszawy, scrive: «Sia la risoluzione finale che il nuovo statuto, come del resto tutta l'attività politica del Partito comunista italiano, negli ultimi mesi, e i lavori stessi del Congresso, danno motivo di ottimistiche previsioni per l'avvenire. Il Congresso del PCI della sua avvia nel campo della democratizzazione e il rapporto all'interno del Partito, potranno svolgere un serio ruolo non solo in Italia. La pratica dei comunisti italiani può diventare un esempio anche per i comunisti di altri paesi». Le notizie allarmistiche diffuse da numerosi organi di stampa e dalle agenzie occidentali su scioperi e manifestazioni politiche in Polonia, che sarebbero seguiti ai disordini di Stettino, trovano oggi una ufficiale smentita in una nota dell'Agenzia di stampa polacca che definisce queste notizie false e prive di qualsiasi fondamento. «Un esempio», scrive la PAP, «ci abbiamo nelle notizie dei presunti scioperi che avrebbero avuto luogo a Poznan, nelle officine ZISPO». La notizia è stata categoricamente smentita dal Presidente della commissione interna della fabbrica. Egli ha dichiarato che nella fabbrica il lavoro procede normalmente.

Ugualmente categorica è la smentita che il direttore della miniera di Szombierki dà di un presunto sciopero che si sarebbe verificato in quella miniera. Anche le false voci che nei pressi di Kutno, nella regione di Poznan, un tentativo di rifornimento sovietico sarebbe stato oggetto di un attacco armato, vengono smentite dal capostazione di quella località. Così dicasi delle false voci di disordini a Sop t e Lipno, in questa ultima località, si è solo avuto un incidente fra alcuni giovinastri e agenti della milizia cittadina, intervenuti per fermare un autista ubriaco. L'Agenzia polacca, commentando la diffusione di queste false voci scrive: «Per i corrispondenti occidentali sarebbe più comodo anziché inventare notizie infondate, leggere i giornali polacchi che riportano onestamente i fatti. Così come è avvenuto per i casi di Stettino e di Bidgoszcz». Si apprende, frattanto, che alla Procura di Stettino ver-

ranno presentati, tra giorni, gli atti di accusa a carico degli istigatori degli incidenti di lunedì scorso. Durante la istruttoria, condotta sotto il controllo della Procura generale, sono state rilasciate una decina di persone. L'inchiesta continua nei confronti di altri settantacinque fermati. Tra di essi si trovano tre dei maggiori indiziati; si tratta di tre individui, assai noti negli ambienti della malavita della città, usciti da qualche mese dalle carceri, dove avevano scontato pene varie per delitti comuni. I tre, furono visti nei pressi del ristorante «Giri», arringare la folla dei giovinastri, lanciando parole d'ordine di aggressione al Consolato sovietico ed alle carceri. Nelle fabbriche, nei luoghi di lavoro e dalle colonne della stampa si amplifica l'azione di condanna dell'opinione pubblica per lo episodio di Stettino e si chiede che la milizia cittadina venga rafforzata con reparti della milizia operaia, per impedire che simili fatti abbiano a ripetersi. L'iniziativa dei lavoratori, in questo senso, è stata appoggiata, anche perché, in simili fatti, si vede un ennesimo tentativo dei nemici della democrazia popolare, mascherati sotto volti diversi per approfittare del difficile momento politico ed economico che attraversa il paese e danneggiare con disordini teppistici, la tranquillità del lavoro. FRANCO FABIANI

Segni riceve i rappresentanti della scuola elementare e media. Il presidente del Consiglio, on. Segni, ha ricevuto ieri sera al Viminale i rappresentanti dei sindacati della scuola elementare e della scuola media, che gli hanno illustrato i problemi economici, giuridici e di carriera che interessano la categoria.

LA LOTTA SINDACALE PIU' LUNGA DELLA GERMANIA-OVEST. Da tre mesi in sciopero i metallurgici dello Schleswig. I lavoratori, sorretti dalla operante solidarietà delle altre categorie, chiedono un prolungamento delle ferie e modifiche all'indennità di malattia.

LA LOTTA SINDACALE PIU' LUNGA DELLA GERMANIA-OVEST

Da tre mesi in sciopero i metallurgici dello Schleswig

I lavoratori, sorretti dalla operante solidarietà delle altre categorie, chiedono un prolungamento delle ferie e modifiche all'indennità di malattia.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE. BERLINO, 15. — Lo «sciopero maratonico» dei 32.000 metallurgici dello Schleswig Holstein, nella regione della Germania occidentale che conta fra le sue città principali Kiel e Lubeca, sta per entrare nel suo terzo mese di vita. Lo sciopero iniziò il mattino del 21 ottobre e si estese immediatamente a tutte le aziende metallurgiche e ai grandi cantieri navali della regione. «Dopo tante settimane di sciopero — ha scritto il periodico sindacale Metall i metallurgici dello Schleswig Holstein hanno il medesimo morale e la medesima volontà di lotta dei primi giorni». Lo sciopero viene condotto per ottenere un prolungamento delle ferie e il pagamento dell'indennità di malattia dal primo giorno. Attualmente per i primi tre giorni, i lavoratori ammalati non ricevevano né la paga normale né l'indennità di malattia. Tutti i tentativi di mediazione sono finora falliti a causa dell'atteggiamento degli industriali, i quali vorrebbero imporre il ritorno al lavoro come condizione per un inizio delle trattative. Gli industriali hanno anche denunciato al tribunale il sindacato dei metallurgici, e hanno intrapreso un procedimento giudiziario contro decine di lavoratori, che avevano sistemato dimanzai ai cantieri e alle fabbriche dei picchetti di vigilanza per impedire ai crumiri, di poter accedere nelle aziende. Queste misure repressive dei datori di lavoro non sono, però, riuscite a spezzare il fronte dello sciopero. Se questi riuscissero a vincere la loro battaglia, tutti gli industriali della Germania occidentale saranno, infatti, costretti a fare le medesime concessioni. La resistenza opposta dai datori di lavoro indica, d'altro canto, che essi hanno ormai raggiunto una certa potenza finanziaria da potersi contrapporre anche a degli scioperi di così lunga durata e a dei danni che superano migliaia di volte lo

LO STRAORDINARIO «VAMPIRO DI LOS ANGELES»

Confessa di compiere delitti al ritmo di uno al giorno

LOS ANGELES, 15. — Stephen Nash, il «vampiro di Los Angeles», che confessa delitti al ritmo di uno al giorno e pretende poi di essere pagato per le sue confessioni, ha affermato ieri di avere ucciso undici persone «in stato di perfetta lucidità, senza la minima traccia di follia». «So che finirò nella camera a gas — egli ha aggiunto con la stessa impassibilità — ma anche questo fa parte del giuoco». Stephen Nash è stato ad ogni modo incolpato di due dei delitti da lui confessati: l'assassinio di un bambino di dieci anni, e quello di un giovane di ventisette. Egli ha inoltre dichiarato di aver uc-

Confessa di compiere delitti al ritmo di uno al giorno

ciso, a Oakland, un ragazzo sciano quindicenne, il cui cadavere però non è stato finora ritrovato. Costretto a chiudere due riviste americane. NEW YORK, 15. — Il consiglio d'amministrazione delle due grandi riviste americane Collier e Woman's Home Companion ha deciso di cessare le loro pubblicazioni. Le due riviste, la cui fondazione risale allo scorso secolo, erano in passato, nonostante che la loro tiratura ammontasse attualmente ad oltre otto milioni di copie,

Novità i 3 classici della modulazione di frequenza. "la radio senza disturbi,, ricezione senza antenna. BABY STAR . Lire 28.500 m f. MIGNONETTE Lire 35.500 m f. DOMINO . . . Lire 42.000 m f. dimostrazione e vendita presso oltre 2000 negozi concessionari Telefunken in Italia. Radiotelevisione TELEFUNKEN la marca mondiale.